



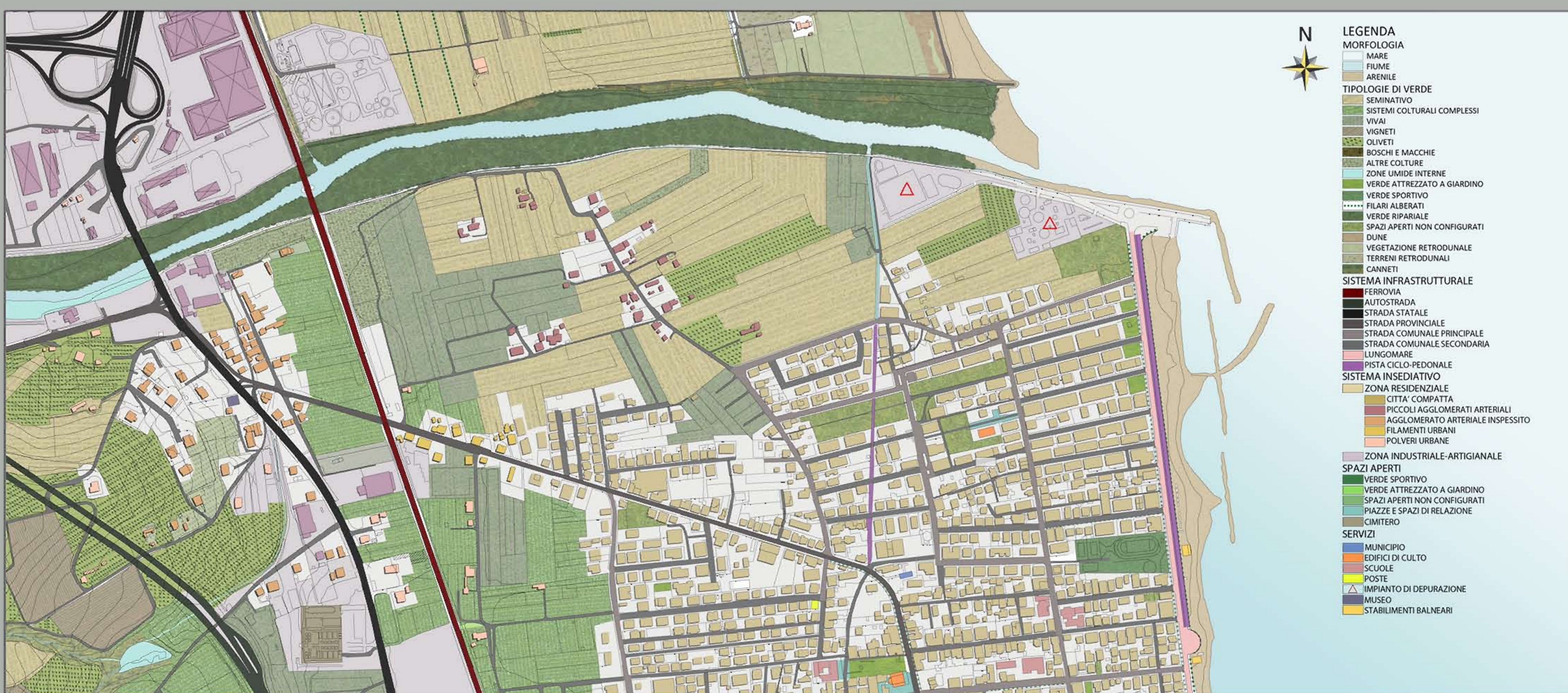
Martinsicuro è un comune italiano di 17.078 abitanti della provincia di Teramo in Abruzzo. È situato sulla destra della foce del fiume Tronto. Cittadina costiera di impronta medievale adagiata ai piedi di un colle; è permeata da un vivace spirito imprenditoriale che ha favorito la piena affermazione dell'industria senza trascurare una vocazione turistica giovane ma molto promettente. La comunità dei martinsicuresi, che presenta un indice di vecchiaia nella media, vive concentrata nel capoluogo comunale e nella località di Villa Rosa, entrambi inseriti nella conurbazione costiera dell'Abruzzo settentrionale e in fase di massiccia espansione edilizia. Nessun elemento di contrasto si rileva nel profilo geometrico del territorio comunale e nel paesaggio: con estrema gradualità, infatti, le ultime frange delle colline della Val Vibrata si appiattiscono sulla sottile pianura litoranea dando luogo ad una spiaggia bassa e ampia in cui l'uomo ha incastonato oasi di palme, pini e oleandri -macchie di verde fra l'oro della sabbia fine e l'azzurro del mare Adriatico.

- LEGENDA**
- MORFOLOGIA**
- MARE
 - FIUME
 - ARENILE
- TIPOLOGIE DI VERDE**
- SEMINATIVO
 - SISTEMI CULTURALI COMPLESSI
 - VIVAI
 - VIGNETI
 - OLIVETI
 - BOSCHI E MACCHIE
 - ALTRE COLTURE
 - ZONE UMIDE INTERNE
 - VERDE ATTREZZATO A GIARDINO
 - VERDE PUBBLICO NON ATTREZZATO
 - DUNE
 - VERDE SPORTIVO
 - FILARI ALBERATI
 - VERDE RIPARIALE
 - SPAZI APERTI NON CONFIGURATI
 - VEGETAZIONE RETRODUNALE
 - TERRENI RETRODUNALI
 - COLTIVAZIONI ABANDONATE
 - CANNETI
- PIAZZE E ALTRI SPAZI DI RELAZIONE**
- PIAZZE
 - SLARGHI/NODI
 - AREE URBANIZZATE E INDUSTRIALIZZATE
- REGIME VINCOLISTICO**
- VINCOLI DLgs NUMERO 42/04 e ssmmii
- FASCIA DI RISPECTO DELLA COSTA, DEI LAGH DEI FIUMI E DEI TORRENTI
 - ZONA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
 - PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROLOGICO DI BACINO
 - AREE A RISCHIO FRANA MODERATO
 - AREE A RISCHIO FRANA MEDIO
 - AREE A RISCHIO ESONDAZIONE ELEVATO
 - AREE A RISCHIO ESONDAZIONE MOLTO ELEVATO

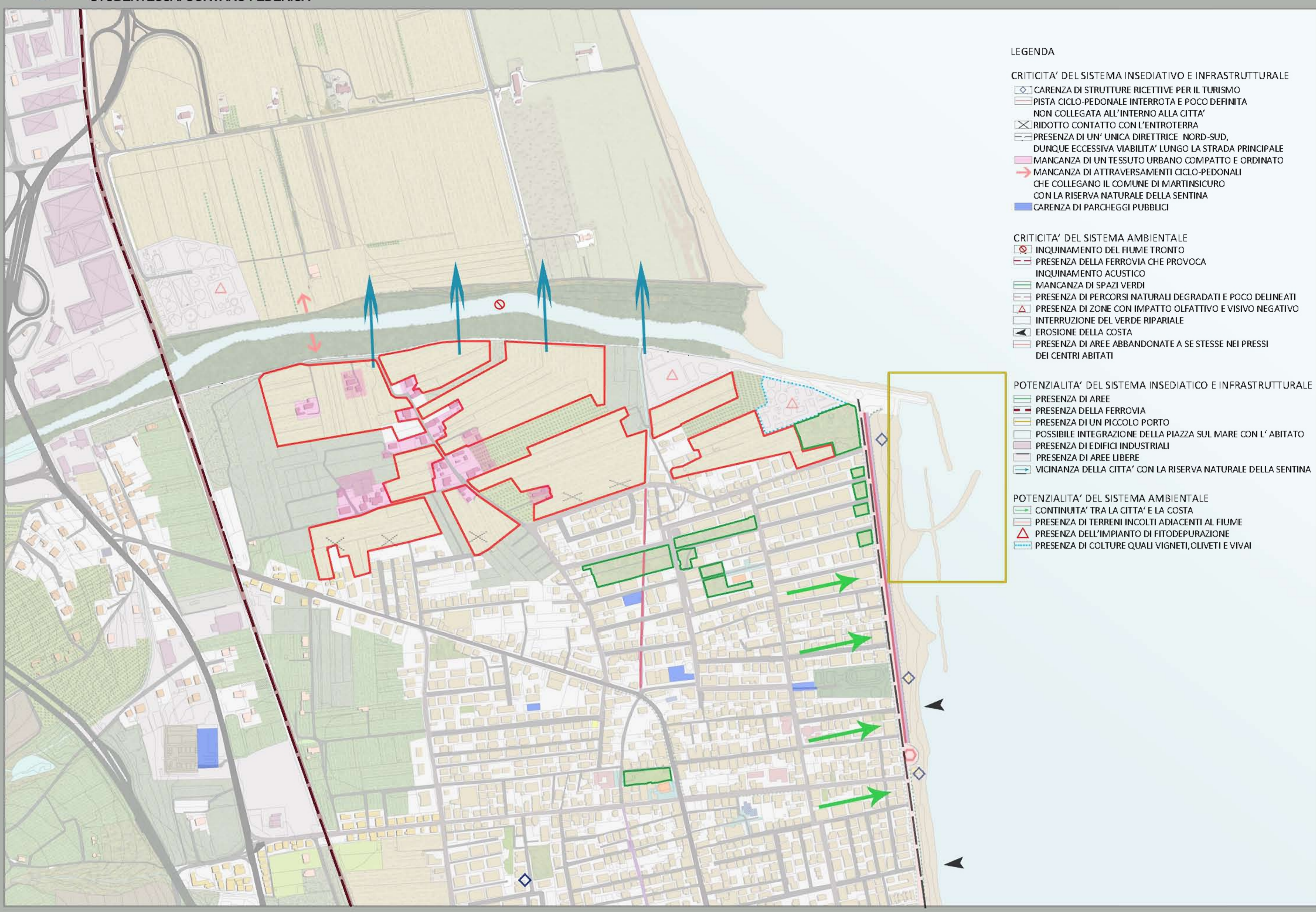


Il comunale sorge alla foce del fiume Tronto e rappresenta l'ultima stazione balneare abruzzese prima di oltrepassare il confine con le Marche. La direttrice trasversale della valle del Tronto incrocia quella longitudinale della costa poco a nord dell'abitato, che gode di una posizione invidiabile rispetto alle grandi reti di traffico. Nel panorama delle attività economiche domina il terziario: l'intraprendenza della popolazione, messa a completa disposizione dei turisti, è testimoniata dalla rete commerciale robusta ed efficiente, dalla completa mappa dei servizi. Se qualche carenza affligge il sistema delle infrastrutture, essa non ha certo a che vedere con la sfera della ricettività. Il comune è sprovvisto di importanti sedi burocratico-amministrative; dispone soltanto delle scuole dell'obbligo, possiede tuttavia un gran numero di alberghi, ristoranti, campeggi, locali notturni e stabilimenti balneari, che si fiancheggiano lungo il litorale; è dotato di una certa varietà di impianti sportivi e di strutture sanitarie, che non si limitano ai servizi ambulatoriali e di pronto intervento ma includono anche un consultorio familiare.

- LEGENDA**
- MARE, FIUME, CANALI**
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- FERROVIA
 - AUTOSTRADA
 - STRADA STATALE
 - STRADA PROVINCIALE
 - STRADA COMUNALE PRINCIPALE
 - STRADA COMUNALE SECONDARIA
 - LUNGOMARE
 - PISTA CICLO-PEDONALE
- INTERSEZIONI**
- FERROVIA-FIUME TRONTO
 - FERROVIA-STRADA
 - AUTOSTRADA-STRADA PROVINCIALE
 - STRADA STATALE-STRADA COMUNALE
 - STRADA STATALE-STRADA PROVINCIALE
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- ZONA RESIDENZIALE
 - CITTA' COMPATTA
 - PICCOLI AGGLOMERATI ARTERIALI
 - AGGLOMERATO ARTERIALE INESPRESSO
 - FILAMENTI URBANI
 - POLVERI URBANE
 - ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE
- SPAZI APERTI**
- VERDE SPORTIVO
 - VERDE ATTREZZATO A GIARDINO
 - SPAZI APERTI NON CONFIGURATI
 - PIAZZE E SPAZI DI RELAZIONE
 - PARCHEGGI
 - CIMITERO
- SERVIZI**
- MUNICIPIO
 - EDIFICI DI CULTO
 - SCUOLE
 - POSTE
 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE
 - CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL PORTO E LA PESCA
 - MUSEO
 - STABILIMENTI BALNEARI

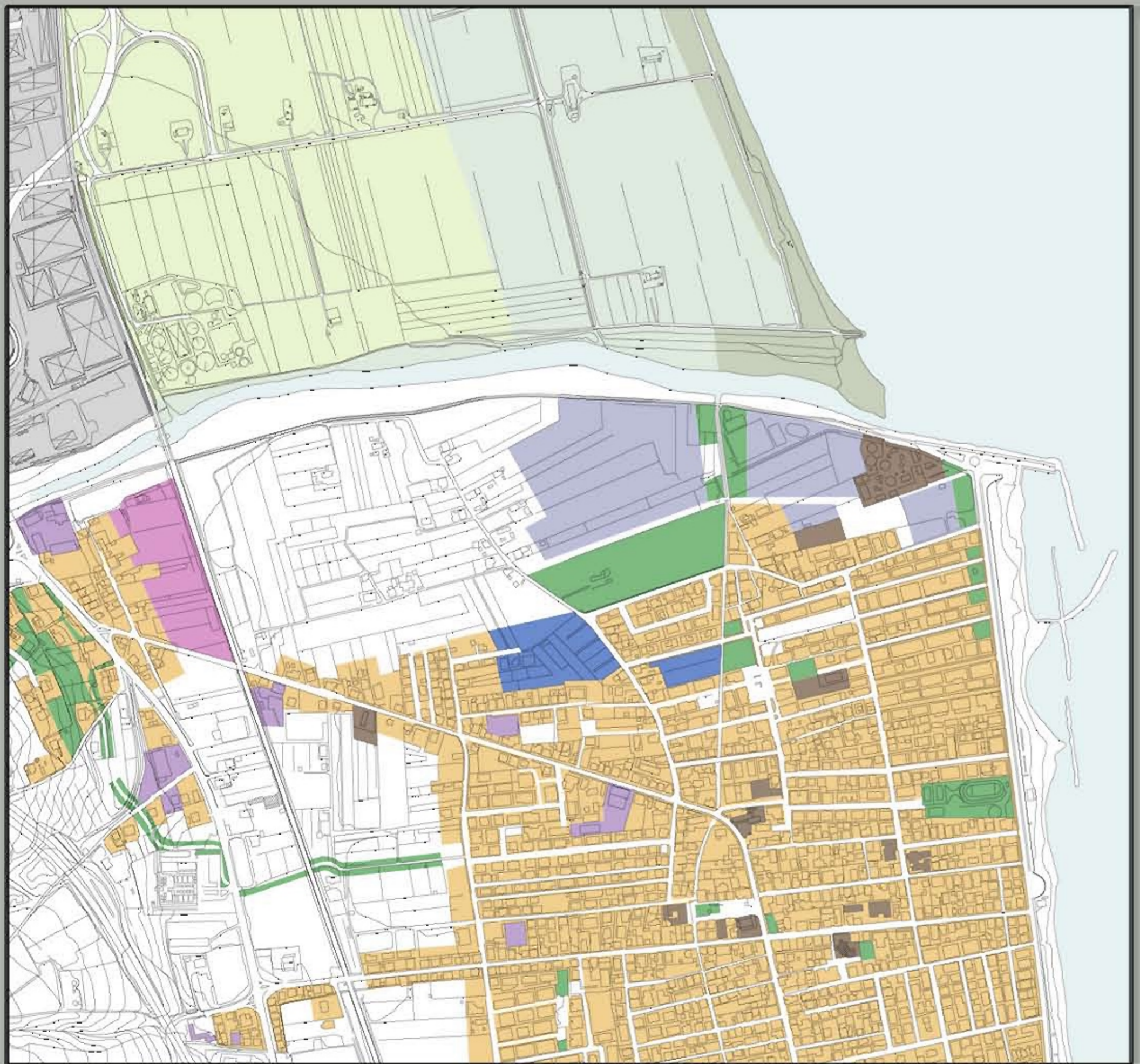


- LEGENDA**
- MORFOLOGIA**
- MARE
 - FIUME
 - ARENILE
- TIPOLOGIE DI VERDE**
- SEMINATIVO
 - SISTEMI CULTURALI COMPLESSI
 - VIVAI
 - VIGNETI
 - OLIVETI
 - BOSCHI E MACCHIE
 - ALTRE COLTURE
 - ZONE UMIDE INTERNE
 - VERDE ATTREZZATO A GIARDINO
 - VERDE SPORTIVO
 - FILARI ALBERATI
 - VERDE RIPARIALE
 - SPAZI APERTI NON CONFIGURATI
 - DUNE
 - VEGETAZIONE RETRODUNALE
 - TERRENI RETRODUNALI
 - CANNETI
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- FERROVIA
 - AUTOSTRADA
 - STRADA STATALE
 - STRADA PROVINCIALE
 - STRADA COMUNALE PRINCIPALE
 - STRADA COMUNALE SECONDARIA
 - LUNGOMARE
 - PISTA CICLO-PEDONALE
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- ZONA RESIDENZIALE
 - CITTA' COMPATTA
 - PICCOLI AGGLOMERATI ARTERIALI
 - AGGLOMERATO ARTERIALE INESPRESSO
 - FILAMENTI URBANI
 - POLVERI URBANE
 - ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE
- SPAZI APERTI**
- VERDE SPORTIVO
 - VERDE ATTREZZATO A GIARDINO
 - SPAZI APERTI NON CONFIGURATI
 - PIAZZE E SPAZI DI RELAZIONE
 - CIMITERO
- SERVIZI**
- MUNICIPIO
 - EDIFICI DI CULTO
 - SCUOLE
 - POSTE
 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE
 - MUSEO
 - STABILIMENTI BALNEARI



- LEGENDA**
- CRITICITA' DEL SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE**
- CARENZA DI STRUTTURE RICETTIVE PER IL TURISMO
 - PISTA CICLO-PEDONALE INTERROTTA E POCO DEFINITA NON COLLEGATA ALL'INTERNO ALLA CITTA'
 - RIDOTTO CONTATTO CON L'ENTROTERRA
 - PRESENZA DI UN' UNICA DIRETTRICE NORD-SUD, DUNQUE ECCESSIVA VIABILITA' LUNGO LA STRADA PRINCIPALE
 - MANCANZA DI UN TESSUTO URBANO COMPATTO E ORDINATO
 - MANCANZA DI ATTRAVERSAMENTI CICLO-PEDONALI CHE COLLEGANO IL COMUNE DI MARTINSICURO CON LA RISERVA NATURALE DELLA SENTINA
 - CARENZA DI PARCHeggi PUBBLICI
- CRITICITA' DEL SISTEMA AMBIENTALE**
- INQUINAMENTO DEL FIUME TRONTO
 - PRESENZA DELLA FERROVIA CHE PROVOCA INQUINAMENTO ACUSTICO
 - MANCANZA DI SPAZI VERDI
 - PRESENZA DI PERCORSI NATURALI DEGRADATI E POCO DELINEATI
 - PRESENZA DI ZONE CON IMPATTO OLFATTIVO E VISIVO NEGATIVO
 - INTERRUZIONE DEL VERDE RIPARIALE
 - EROSIONE DELLA COSTA
 - PRESENZA DI AREE ABBANDONATE A SE STESSO NEI PRESSI DEI CENTRI ABITATI
- POTENZIALITA' DEL SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE**
- PRESENZA DI AREE
 - PRESENZA DELLA FERROVIA
 - PRESENZA DI UN PICCOLO PORTO
 - POSSIBILE INTEGRAZIONE DELLA PIAZZA SUL MARE CON L' ABITATO
 - PRESENZA DI EDIFICI INDUSTRIALI
 - PRESENZA DI AREE LIBERE
 - VICINANZA DELLA CITTA' CON LA RISERVA NATURALE DELLA SENTINA
- POTENZIALITA' DEL SISTEMA AMBIENTALE**
- CONTINUITA' TRA LA CITTA' E LA COSTA
 - PRESENZA DI TERRENI INCOLTI ADIACENTI AL FIUME
 - PRESENZA DELL'IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE
 - PRESENZA DI COLTURE QUALI VIGNI, OLIVETI E VIVAI

CRITICITA' E POTENZIALITA'

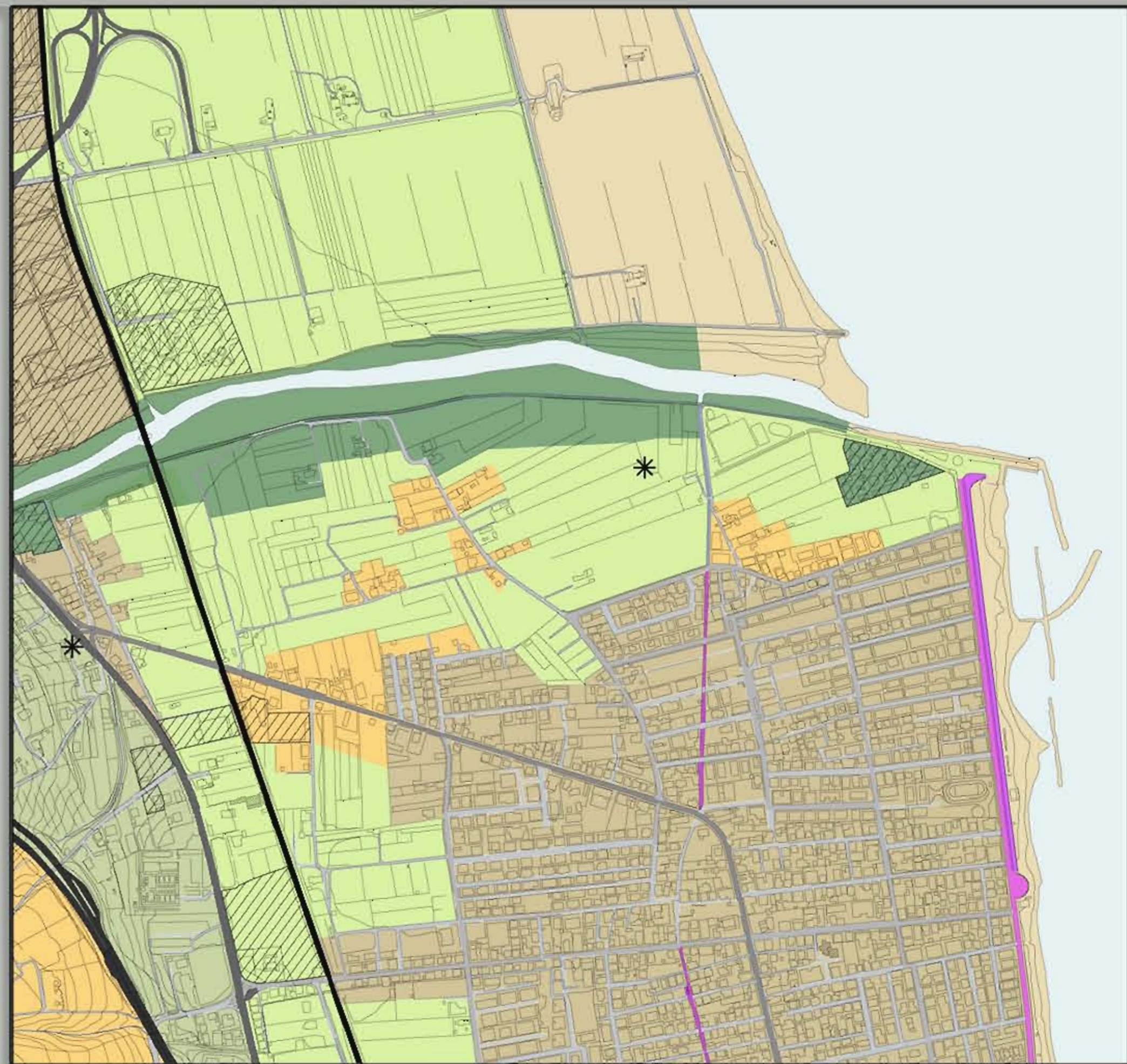


- ZONIZZAZIONE "SENTINA"**
- ABITATO
 - AMBITO DI RISERVA INTEGRALE
 - AMBITO DI PROTEZIONE
 - AMBITO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE

AMBITO DI RISERVA INTEGRALE
in cui sono inseriti gli ambienti più fragili e meritevoli di conservazione, rappresentati dagli habitat dunali e retrodunali, dalle praterie salate, dai laghetti salmastri e dalla foce del fiume Tronto dove l'attività antropica è quasi del tutto assente. Comprende, a Sud la foce del fiume Tronto inclusa la porzione di ambito fluviale che si spinge nell'entroterra per 300 metri all'interno dell'argine artificiale di sinistra; senza soluzione di continuità si estende quindi verso Nord con una fascia litoranea dall'ampiezza media di circa 60 metri fino a raggiungere il confine sud dell'Area floristica "B4. Laghetti di Porto d'Ascoli" comprendendola interamente; include inoltre, quasi totalmente, l'area di eccezionale valore botanico vegetazionale individuata dal PPAR "B6. Litorale di Porto d'Ascoli" e si estende verso Nord sino al canale Consortile;

AMBITO DI PROTEZIONE
fascia tampone con funzione mitigatoria volta ad attenuare, sino ad annullarli, i possibili impatti su habitat e specie animali e vegetali presenti. Il limite della zona di protezione segue quello delle corrispondenti aree della Rete Ecologica europea "Natura 2000" (ZPS zone di protezione speciale e pSIC siti di importanza comunitaria) individuate dalla Regione Marche con DGR n°1709/1997 e n° 1701/2000, comprendendo a sud anche l'intera fascia di pertinenza fluviale, includendo così in appropriato ambito di tutela anche gli habitat ripariali, importantissimi soprattutto per la fauna ornitica, tralasciata dalla perimetrazione della ZPS;

AMBITO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE
Ove prevalgono le attività antropiche, comprende la restante parte del territorio della Riserva.



PREVISIONI DI PIANO

LEGENDA

- CONSERVAZIONE INTEGRALE**
Complesso di prescrizioni (o previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale di quelle parti dell'area in cui sono evidenti i segni di manomissioni ed alterazioni apportate dalle trasformazioni antropiche e dai dissesti naturali; alla ricostruzione ed al mantenimento di ecosistemi ambientali, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti.
- CONSERVAZIONE PARZIALE**
Complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle di cui sopra che si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta.
- TRASFORMABILITA' MIRATA**
Complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione (legata ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dall'ambiente) applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'inserimento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutarne, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammissibilità.
- TRASFORMABILITA' CONDIZIONATA**
Complesso di prescrizioni relative a modalità di progettazione, attuazione e gestione di interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali. Il complesso delle operazioni o degli interventi che modificano in tutto o in parte l'aspetto o la funzionalità di un'area o di un luogo, subordinatamente alla realizzazione di un insieme sistematico di interventi, od anche di un solo, tendenti a salvaguardare uno o più aspetti o connotati di quel luogo o quell'area.
- TRASFORMABILITA' A REGIME ORDINARIO**
Norme di rinvio alla regolamentazione degli usi delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici ordinari. Ai fini dell'articolazione del territorio escludendo le categorie di tutela e valorizzazione, gli ambienti paesistici vengono suddivisi in zone e sottozone, riconoscibili da apposita campitura negli elaborati grafici del Piano. In particolare:
-Zone che comprendono porzioni di territorio per le quali si è riscontrata la presenza di un valore classificato "elevato, medio, basso" con riferimento al rischio geologico e/o alla capacità potenziale dei suoli, ovvero classificato "elevato, medio, basso" con riferimento all'ambiente naturale e/o agli aspetti percettivi del paesaggio.
-Zone che comprendono porzioni di territorio per le quali non si sono evidenziati valori meritevoli di protezione.
- * INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
BENI ARCHITETTONICI

TRASFORMABILITA' LEGENDA



Le scelte progettuali mirano alla creazione di un parco urbano estensivo, che unisca alle normali caratteristiche di fluidità delle aree verdi cittadine una forte connotazione di ricostruzione ambientale attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali esistenti, la composizione di un quadro paesaggistico unitario e coerente con i caratteri tipici delle zone fluviali e la formazione di spazi di verde attrezzati all'interno dell'edificato.

Nel parco sono previste aree a prato alternate da altre in cui sono presenti specie arboree e arbustive, con lo scopo di migliorare la qualità estetica e allo stesso tempo di schermare la vista da elementi di disturbo, cercando di conferire il più possibile l'aspetto di naturalità mantenendo, però, un ambiente accogliente per i cittadini.

Al ridosso del fiume, vista la presenza di ampie aree agricole l'intervento prevede lo sviluppo di colture bio-diversificate in grado di aumentare la fertilità dei terreni e di introdurre nella cittadina il piacere di degustare sapori non solo appartenenti all'ambito marittimo ma anche a quello collinare. Queste colture hanno la funzione di mediare il contatto tra la città e la zona rurale adiacente che prevede coltivazioni di vigneti, oliveti ed alberi da frutto.

GLI INTERVENTI PREVISTI SONO:

- Realizzare delle aree di interesse comune all'intero dei quartieri edificati densamente e caoticamente con l'aggiunta di servizi a seconda delle esigenze.
- Realizzare la viabilità di collegamento ciclopedonale sulla traccia del parco fluviale con l'aggiunta di viabilità interna.
- Prevedere alcune zone di espansione dell'edificato.
- Realizzare zone sportive, ricettive, di servizio comunale, parchi pubblici attrezzati e l'inserimento di un orto botanico.
- Prevedere parcheggi esterni ad uso pubblico in numero adeguato e sufficiente, posti in posizione agevoli e facilmente identificabili.
- Aggiunta di una vegetazione densa che avvolge tutte le strutture, le nuove edificazioni, i parcheggi e crea un bordo che circonda le zone di svago e di incontro.
- Realizzazione di attraversamenti pedonali che colleghino le due sponde del fiume Tronto

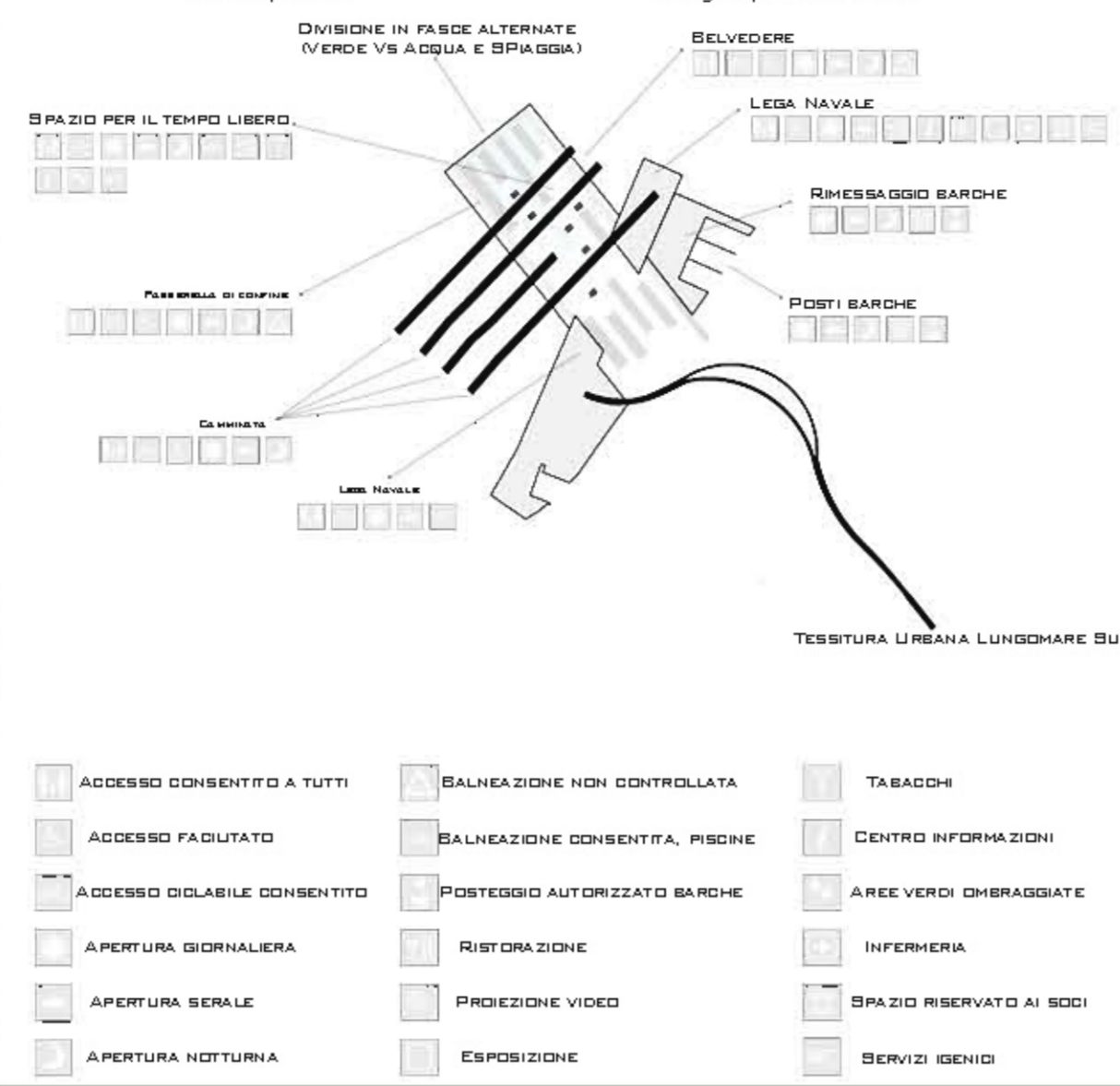
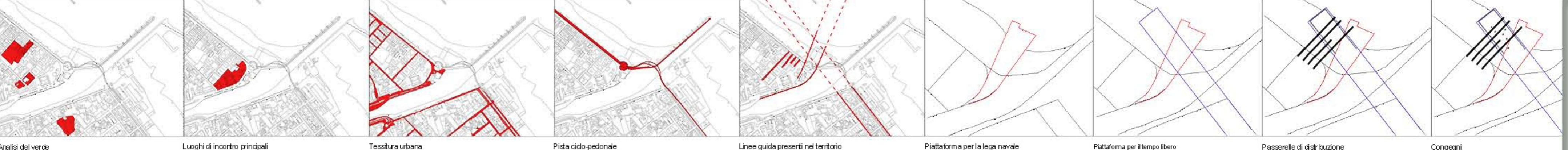
SCALA 1 : 5000



SCALA 1 : 2000

STUDENTESSA: CORVARO FEDERICA

ANALISI PROGETTUALE

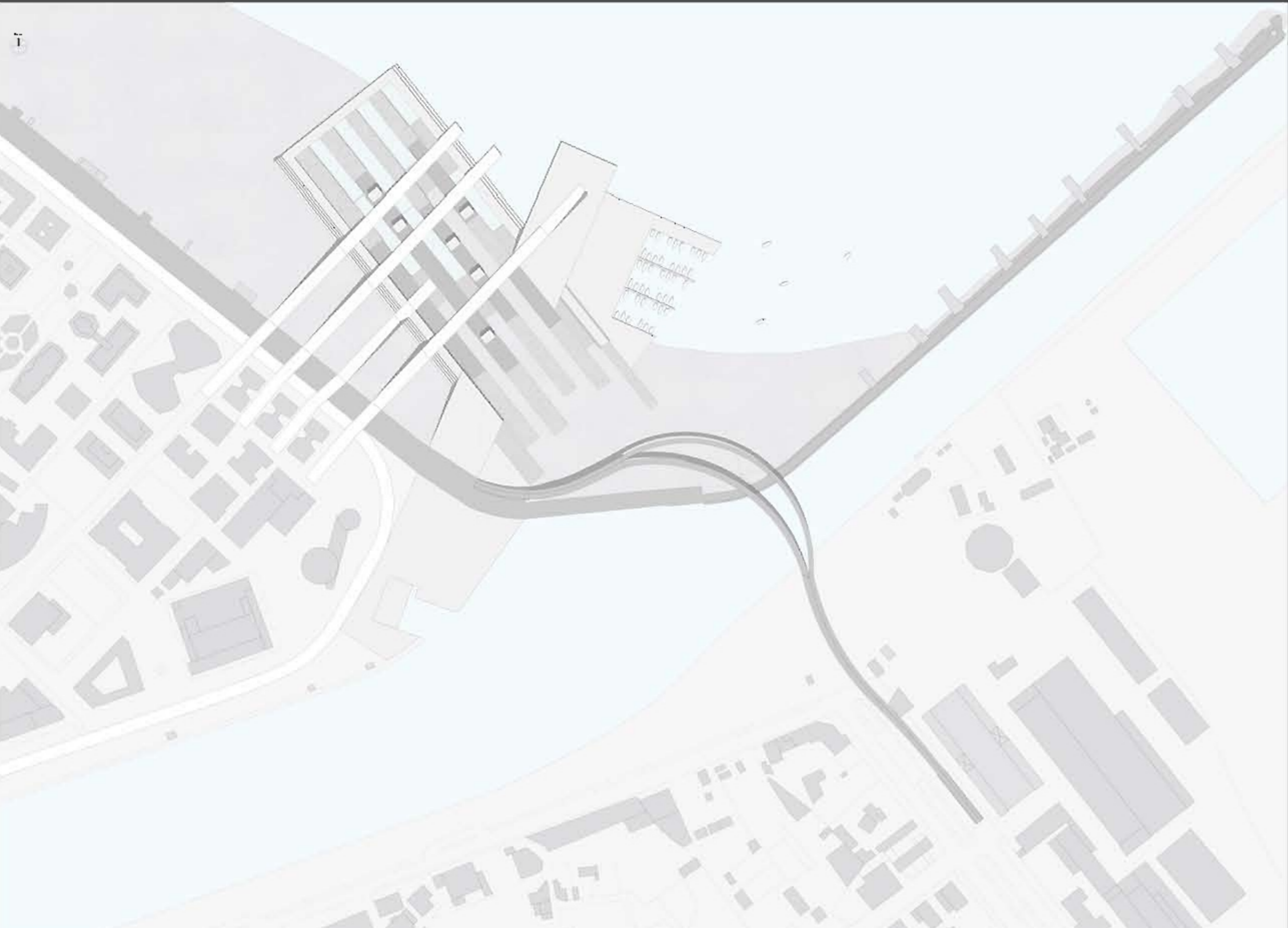


UN'OASI SUL MARE

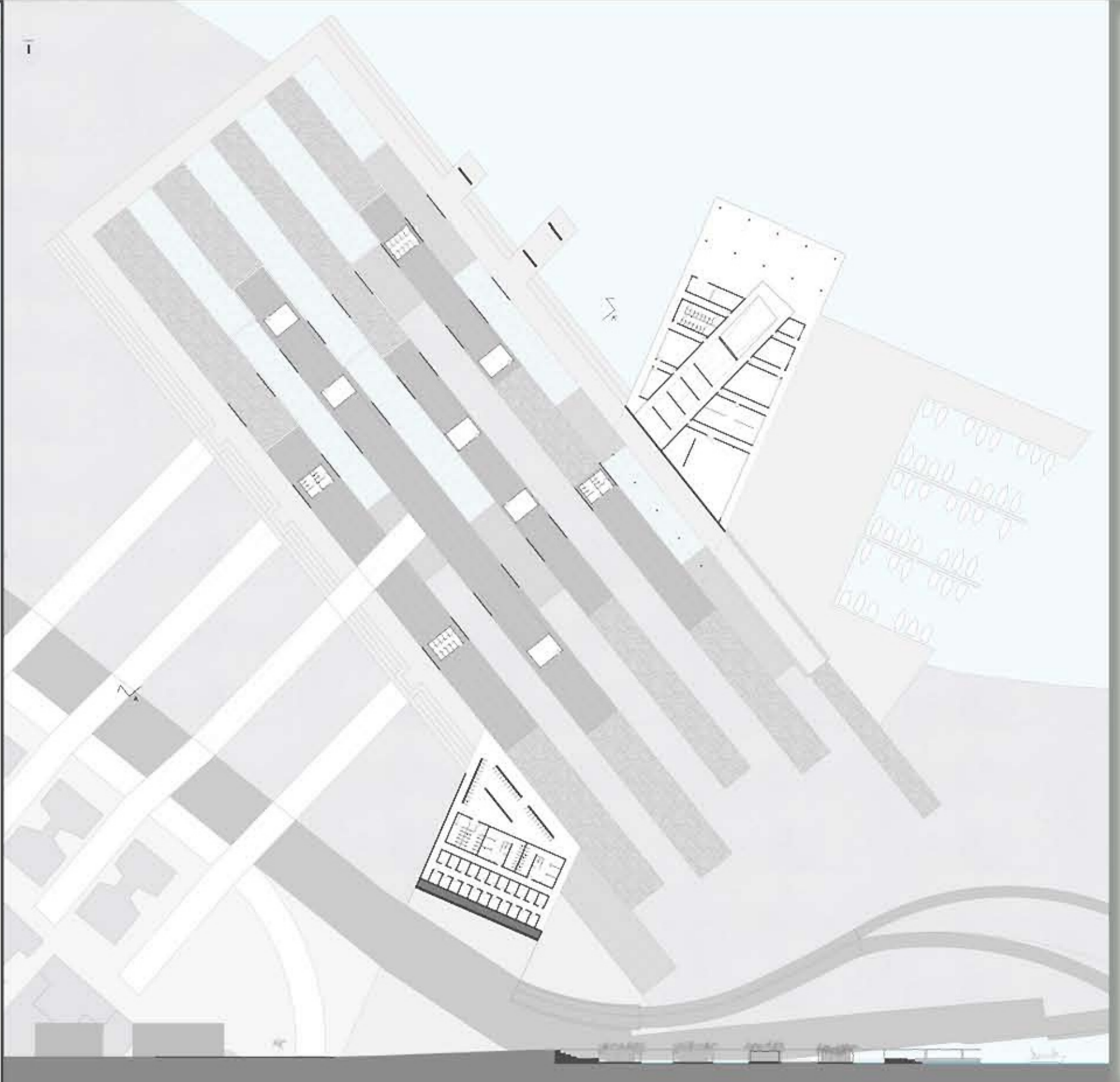
L'idea progettuale nasce solo dopo aver eseguito un attento studio urbanistico e geografico del territorio pesarese. Il progetto si basa sul prolungamento e sull'intercetto, parte in mare e parte sulla terra ferma, delle direttrici principali, che regolano la costa della città di Pescara.

L'accostamento e la sovrapposizione di 3 elementi cardini (piattaforma per la lega navale, piattaforma per il tempo libero, passerelle di distribuzione) generano una grande distesa di spazio che si interseca perfettamente nell'area di progetto tublanddo e valorizzando il pre-esistente il volume racchiude in sé numerosi funzioni ed è realizzato su due principi **FILIBILITA'** e **SERVIZI**.

Esso, infatti, offre molte attività che vanno dalla navigazione al tempo libero, alle attività ricreative che nascono direttamente dalla città. L'intento è quello di creare uno spazio distaccato dalla vita caotica cittadina, rispettando il livello del nucleo abitativo, in modo da creare una vera e propria oasi di piacere e divertimento.

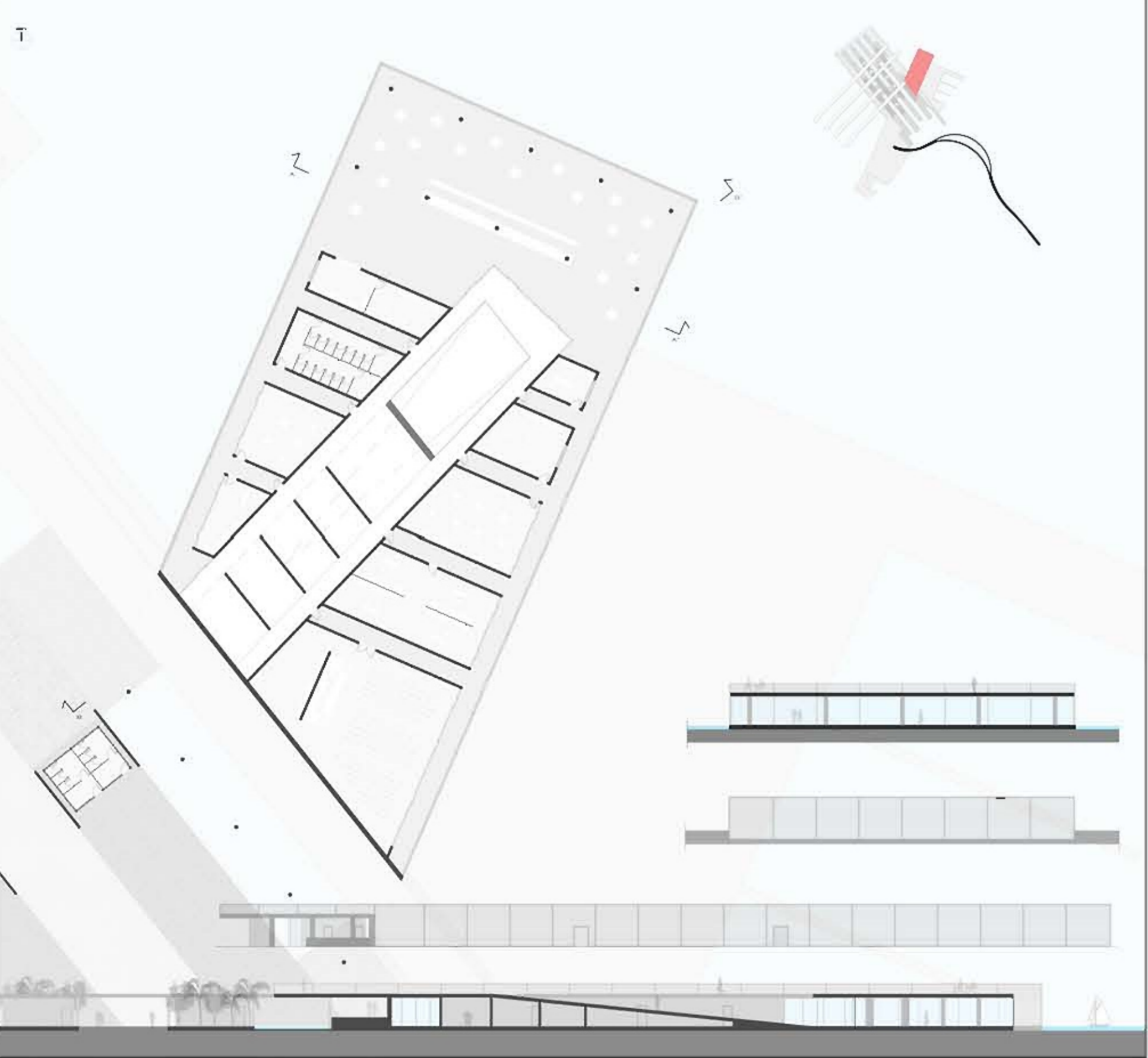


Planivolumetrico di Progetto

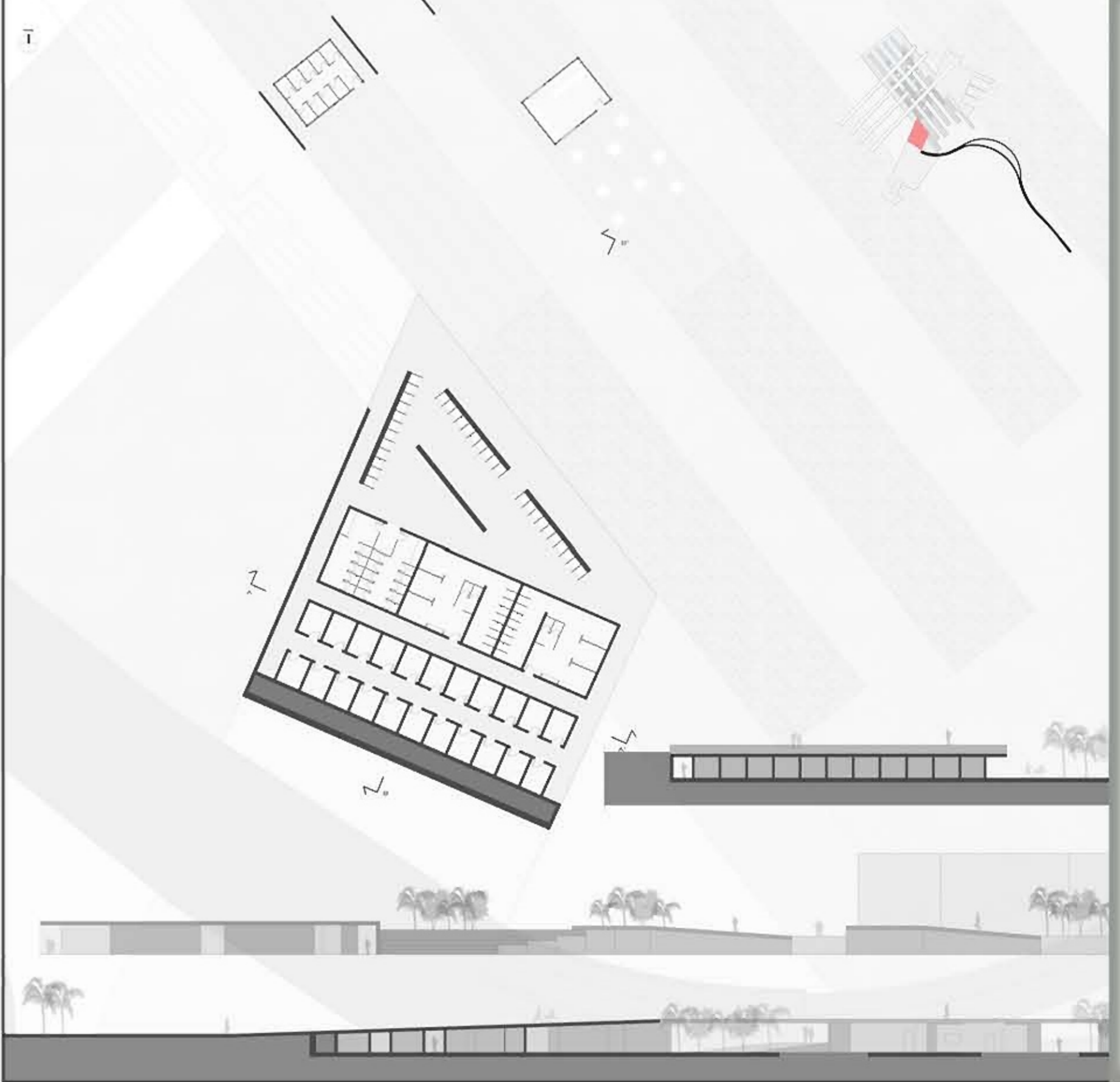
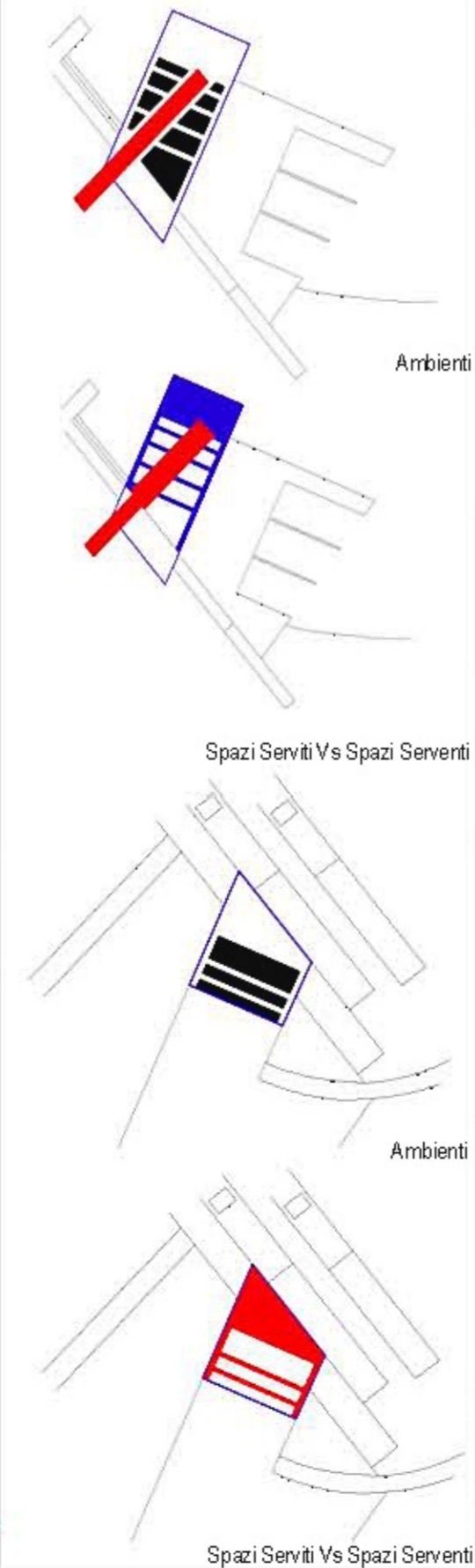


Planimetria Dell'Attacco a Terra

PLANIMETRIE



Pianta Piattaforma Lega Navale (Blocco Nord)



Pianta Piattaforma Lega Navale (Blocco Sud)

PLANIMETRIE E SEZIONI



RENDER

STUDENTESSA: CORVARO FEDERICA

Inquadramento dell'area d'intervento
Progettazione Outdoor
Il percorso del solare
Rumori e smog
Media delle ore di luce
Media delle giornate di pioggia
Precipitazioni medie
Diagramma solare
Latitudine 42°56'
Diagramma solare (cartesiano)
Latitudine 42°56'

TIPOLOGIA UTENZE:
 - Giovani coppie
 - Famiglie di 4/5 persone
 - Orientamento: EST/OVEST
 - Dimensione alloggio: 48 mq
 - Doppio attacco EST/OVEST

BAR VANO SCALA SUPERMERCATO

Alloggi per Famiglie di 4 persone: 119 mq
Alloggi per Coppie: 49 mq

Alloggi per Famiglie di 4 persone categoria 1: 48 mq
Alloggi per Famiglie di 4 persone categoria 2: 48 mq
Alloggi per Famiglie di 4 persone categoria 3: 48 mq
Alloggi per Famiglie di 4 persone categoria 4: 48 mq
Alloggi per Famiglie di 4 persone categoria 5: 48 mq

TIPOLOGIA UTENZE:
 - Studenti fuori sede
 - Orientamento: NORD/SUD
 - Dimensionamento alloggio: 48mq
 - Monoattacco a SUD

SERVIZI COMUNI:
 - Piano Terra: 228mq

PIANTA PRIMO TERRA
PIANTA PRIMO PIANO
PIANTA SECONDO PIANO
PIANTA TERZO PIANO
PIANTA PIANO COPERTURE

PIANTA PRIMO TERRA
PIANTA PRIMO PIANO
PIANTA PIANO TIPO
PIANTA PIANO COPERTURE

PIANO TERRA: SPAZI COLLETTIVI
MENSA
LAVANDERIA SALA LETTURA INTERNET POINT

PIANO TIPO: UTENZA
Alloggio per 2 Studenti: 65 mq

PIANTA PIANO: SPAZI FUNZIONALI
SECONDO PIANO: SPAZI FUNZIONALI
TERZO PIANO: SPAZI FUNZIONALI SPAZI SERVITI
VERTICALI
VERTICALI SECONDARI
CORRIDOIO
LOGGE
SPAZI SERVITI
BLOCCO CUCINA
BAGNO
SPAZI SERVITI

PIANO TIPO: SPAZI FUNZIONALI

PROSPETTO EST
PROSPETTO SUD
PROSPETTO OVEST
PROSPETTO NORD
PROSPETTO SUD
PROSPETTO NORD

SEZIONE A-A' (EDIFICIO A)
SEZIONE A-A' (EDIFICIO B)

PROSPETTO OVEST
PROSPETTO EST

ANALISI DEI VENTI PREVALENTI
 - Venti prevalenti direzione SUD/OVEST e NORD/EST
 - Brezze estive direzione EST/OVEST

FUNZIONAMENTO SERRE SOLARI
 Durante il giorno, le serre, esposte a sud, sono illuminate direttamente dai raggi solari e, così facendo, accumulano il calore prodotto per poi rilasciarlo durante le ore notturne all'interno dell'unità abitativa.

1-CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE
 - Terra di coltivo per coperture intensive leggera 250 mm
 - Feltro separatore di poliestere in putrescibile 10 mm
 - Ghiera calcarea di drenaggio di media grossezza 70 mm
 - Membrana antiradice per inverdimenti 5 mm
 - Impermeabilizzante in PVC 3 mm
 - Strato di isolamento termico in sughero compresso 40 mm
 - Freno al vapore a tre strati: CELENIT tipo FVN45 0.2 mm
 - Cartongesso in lastre 20 mm

2-CHIUSURA ORIZZONTALE RIFERITA AL SOLAIO INTERPIANO
 - Piastrelle in ceramica 10 mm
 - Strato di CLS generico 45 mm
 - Sistema a radente KLOBEN mod. TECHNIC 45 mm
 - Strato di CLS generico 50 mm
 - Cartongesso in lastre 20 mm

3-CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE ALLA QUOTA DEL TERRENO
 - Piastrelle in ceramica 10 mm
 - Strato di CLS generico con densità pari a 1100 Kg/mc 80 mm
 - Impermeabilizzante in PVC 3 mm
 - Strato di isolamento termico 75 mm
 - Membrana Antiradon di colore rosso DuPont 0.3 mm
 - Strato di CLS generico con rete elettrosaldata 40 mm
 - Vespajo PONTAROLO con intercapedine ventilata tipo ITC (CUPOLE X ANTIRADON) 260 mm
 - Magrone

4-CHIUSURA VERTICALE OPACA AI PIANI SUPERIORI
 - Malta di calce o di calce e cemento 6 mm
 - Lastra KNAUF Aquapanel Outdoor 12.5 mm
 - Isolante lana di roccia 100 mm
 - Camera non ventilata 50 mm
 - Lastra KNAUF tipo A13 12.5 mm
 - Lastra KNAUF tipo A13 12.5 mm
 - Camera non ventilata 50 mm
 - Isolante lana di roccia 100 mm
 - Impermeabilizzante in PVC 3 mm
 - Lastra KNAUF tipo A13 12.5 mm
 - Lastra KNAUF tipo Vidivall XL 12.5 mm

5-CHIUSURA VERTICALE OPACA AL PIANO TERRA
 - Rasatura più intonacino ai solai: 40 mm
 - Strato isolante di lana di roccia ad alta densità 120 mm
 - Pannello multistrato strutturale di abete rosso EKOCASA 90 mm
 - Intercapedine per impianti: 40 mm
 - Pannello in cartongesso con idropittura 12.5 mm
 - Pannello in cartongesso con idropittura 12.5 mm

INVERNO GIORNO
INVERNO NOTTE



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN
“EDUARDO VITTORIA”

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

TESI DI LAUREA

“Parchi e città: La Riqualificazione del verde urbano”

RELATORE

Prof.Sargolini Massimo

STUDENTE

Corvaro Federica

- Descrizione generale del progetto.

Come ultima prova del mio percorso di formazione in questa Università, ho scelto di occuparmi della riqualificazione urbana mediante l' introduzione del verde. A questo proposito ho deciso di intervenire valorizzando i margini del fiume Tronto . Nello specifico la zona da me trattata è Martinsicuro, l'ultima stazione balneare abruzzese prima di oltrepassare il confine con le Marche. Questo comune sorge alla destra del fiume Tronto, la cui direttrice trasversale incrocia quella longitudinale della costa poco a nord dell'abitato, che gode di una posizione invidiabile rispetto alle grandi reti di traffico. E' una cittadina costiera di impronta medievale adagiata ai piedi di un colle e nel suo profilo geometrico del territorio e del paesaggio non si rileva alcun elemento di contrasto: infatti, con estrema gradualità, le ultime frange delle colline del Val Vibrata si appiattiscono sulla sottile pianura litoranea ad una spiaggia bassa ed ampia impreziosita da macchie di verde.



Avendo effettuato personalmente un primo sopralluogo ho riscontrato un totale abbandono delle aree adiacenti al fiume e ciò ha suscitato in me la voglia di occuparmi della riqualificazione di questo territorio.

Nel mio progetto mi occuperò di fondere gli spazi urbani con la natura, mirando alla creazione di un parco urbano estensivo e alla formazione di spazi di verde attrezzati all' interno dell' edificato.

- Analisi generale.

La prima tavola rappresenta l'analisi del territorio a grande scala (1:10000) e si divide in:

1. ANALISI AMBIENTALE DEL TERRITORIO, presenta zone seminative, vivai, vigneti e oliveti, verde pubblico, verde sportivo, zone di verde ripariale, dune, terreni e vegetazione retrodunale e coltivazioni abbandonate.

Notiamo un' insistente presenza del verde all' interno del territorio, anche se distribuito in maniera non del tutto omogenea e se si può dire “trascurato e disordinato”, e nonostante le minacce costanti da parte dell' uomo.



2. ANALISI INSEDIATIVA E INFRASTRUTTURALE, la quale mette in evidenza le zone industriali e artigianali, e la zona residenziale suddivisa in città compatta, piccoli agglomerati arteriali, filamenti urbani e polveri urbane. Notiamo anche la presenza di spazi aperti costituiti da verde sportivo, verde attrezzato a giardino, poi ci sono anche spazi aperti non configurati, piazze e spazi di relazione e parcheggi. Quest'analisi mette inoltre in evidenza i vari servizi di cui la cittadina è provvista e ci fa notare la presenza di sistemi infrastrutturali.

- Previsione del PRG vigente.

Le analisi sopra descritte non hanno alcun valore se non relazionate con il piano regolatore generale, poiché è solo tramite quest'ultimo che è possibile capire fin dove l'ambiente urbano può espandersi e completarsi. Il PRG individua inoltre aree archeologiche da tutelare e proteggere.

Nell'analisi ho potuto constatare che l'area periferica, adiacente al fiume Tronto, presenta un tessuto urbano molto caotico che necessita un nuovo ordine di distribuzione degli edifici per colmare i vuoti urbani.

- Criticità e potenzialità.

L'ambiente analizzato, come del resto quello di tutte le città marittime, presenta numerose potenzialità, ma anche tanti fattori negativi che vanno ad influire sul confort cittadino.

CRITICITA': alla categoria citata si può ricollegare un discorso riguardante ad esempio il problema dell'interruzione della pista ciclo-pedonale, poco definita, la quale non è collegata adeguatamente all'interno della città: ciò non garantisce un idoneo contatto con l'entroterra e con la riserva naturale della Sentina. Vi è inoltre una carenza di strutture ricettive per il turismo e una mancanza di un tessuto urbano compatto e ordinato.

Per quanto riguarda la criticità a livello ambientale, sono da citare le diverse fonti di inquinamento sia a livello acustico, sia olfattivo e sia visivo provocate rispettivamente da ferrovia e dal depuratore, che pur svolgendo un ruolo fondamentale per il preservamento della salute dell' uomo, deturpa il paesaggio circostante, trasformandosi così in un centro di discarica e inquinamento dei corsi d' acqua.

La mano egoistica dell' uomo da un lato soddisfa la sua esigenza di costruire, ma dall' altro non si rende conto di non avere più a disposizione aree verdi di svago attrezzate e non, ma solo sterpaglie in condizioni di degrado e percorsi naturali decadenti e poco delineati.



Lo scarso verde presente in questo ambiente si trova ai margini del fiume, andando così a imitare una specie di barriera che divide ambiente urbano e naturale, che invece andrebbero integrati.

POTENZIALITA': un beneficio di questa cittadina è la vicinanza con la riserva naturale della Sentina, definita "Oasi", in quanto ospita numerosissime specie animali e vegetali, garantisce il mantenimento delle falde acquifere, controlla le inondazioni, frena l' erosione costiera, trattiene sedimenti e sostanze tossiche e regola gli elementi climatici.



- Livelli di trasformabilità.

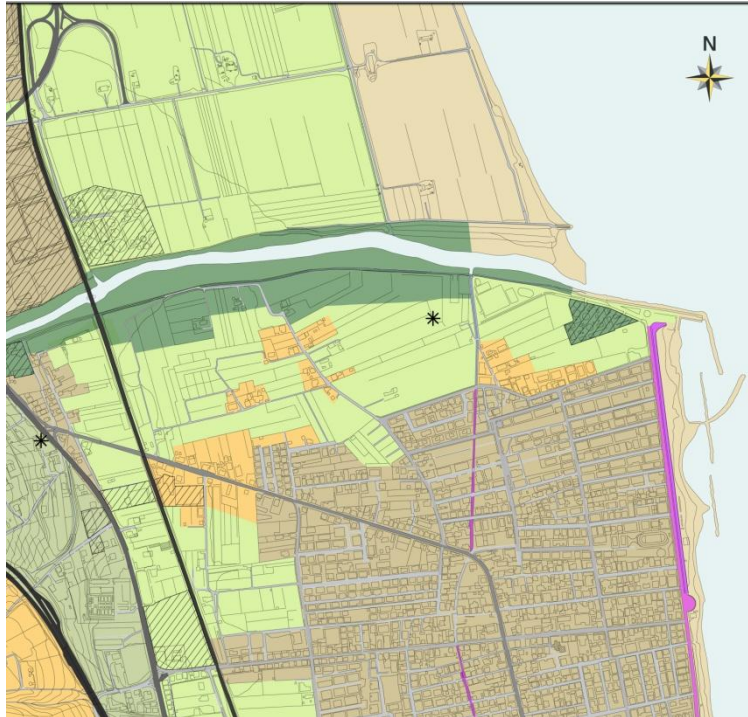
Fondamentale per la realizzazione del progetto è la comprensione del livello di trasformabilità del paesaggio. È stato pertanto analizzata:

- *conservazione integrale e parziale*: complesso di prescrizioni finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento urbano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, dove le strategie d'intervento saranno rivolte alla conservazione e al recupero.

- *la trasformabilità mirata (alto/basso livello)*: aree in cui la domanda di trasformazione tenga in considerazione la presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici.

- *la trasformabilità condizionata (alto/basso livello)*: complesso di operazioni o di interventi che modificano in tutto o in parte l'aspetto o la funzionalità di un'area o di un luogo, correlata alla realizzazione di un insieme sistematico di interventi, o anche di uno solo, tendenti a salvaguardare uno o più aspetti di quell'area.

- *la trasformabilità a regime ordinario (alto/basso livello)*: aree contrassegnate da elevati livelli di saturazione e aree con limitate risorse di elevato pregio naturalistico ambientale dove si privilegiano interventi volti al decongestionamento o alla riqualificazione dell'esistente.



- Realizzazione del progetto.

Ho deciso di procedere alla realizzazione di un progetto che prevede l' ampliamento di spazi verdi sia sui margini del fiume Tronto, sia all' interno dell' abitato. Questi spazi devono fungere da percorsi di benessere per il cittadino, dove quest' ultimo può trovare tranquillità e stabilire un contatto diretto con la natura, cosa che all' interno del contesto urbano è difficile trovare.





Il progetto prevede la realizzazione di aree di interesse comune all' interno di quartieri edificati densamente con l' aggiunta di servizi a seconda delle esigenze; ho scelto anche di arricchire e valorizzare la viabilità di collegamento della pista ciclo-pedonale sulla traccia del parco fluviale, prolungandola anche nel centro cittadino e nell' Oasi della Sentina. Questa nuova pista, permette il collegamento tra zone sportive, ricettive, di servizio comunale, parchi pubblici attrezzati alternate ad aree pic-nic, fontane con giochi d' acqua e panchine per il benessere del visitatore. Il percorso termina con una "piazzola belvedere" che affaccia sul mare permettendo di ammirare il fantastico panorama.



Questa è una parte del progetto da me ideato che ho arricchito poi con un' ampia area immersa nel verde situata in prossimità del fiume, la quale è caratterizzata da orti botanici e da un ampio parco arricchito a sua volta con piccoli laghetti artificiali e aree a prato, alternate da altre, con specie arboree e arbustive. Tutto ciò, a mio avviso, rende migliore la qualità dell' estetica e allo stesso tempo permette di schermare la vista da elementi di disturbo, cercando di rendere l' ambiente più accogliente per i cittadini.



Le scelte progettuali mirano quindi alla creazione di un parco urbano estensivo, che unisca alle normali caratteristiche di fruibilità delle aree verdi cittadine una forte connotazione di ricostruzione ambientale attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali esistenti, la composizione di un quadro paesaggistico unitario e coerente, con i caratteri tipici delle zone fluviali e la formazione di spazi di verde attrezzati all'interno dell'edificato.



A ridosso del fiume, vista la presenza di ampie aree agricole, l'intervento prevede lo sviluppo di colture bio-diversificate in grado di aumentare la fertilità dei terreni e di introdurre nella cittadina il piacere di degustare sapori non solo appartenenti all'ambito marittimo ma anche a quello collinare. Queste colture hanno la funzione di mediare il contatto tra la città e la zona rurale adiacente che prevede coltivazioni di vigneti, uliveti ed alberi da frutto.

Questa è una scelta perfetta per dare la nuova impronta di fusione tra natura e ambiente urbano, facendo sì che all'interno di una città possano coabitare le due cose senza essere mai più scisse.

- Conclusioni.

Il mio percorso formativo all'interno di questa Università mi ha permesso di appassionarmi molto all'urbanistica. A tal proposito il tema della mia tesi mira a mettere in pratica le nozioni apprese durante questi anni.

A volte la natura viene trascurata e quasi mai viene considerata come parte integrante dell'ambiente urbano.

Con questo lavoro ho voluto far capire che la fusione tra verde e natura è possibile ed è inoltre fonte di svago e rigenerazione dei sensi per il cittadino.